

SCUOLA In premio una medaglia del maestro pistoiese Iorio Vivarelli

Un tema sulle molestie sessuali Premiati tre studenti del Pacini

PISTOIA — Si è svolta ieri mattina all'istituto tecnico «Pacini» di Pistoia la premiazione dei tre studenti che hanno vinto il concorso, rivolto agli alunni delle quinte classi, per la realizzazione di un elaborato scritto sul tema delle molestie sessuali e psicologiche sul luogo di lavoro, proposto all'istituto dalla Consigliera di Parità della Provincia, avvocato Marica Bruni. Ai vincitori — prima classificata Laura Giorgi (classe 5ªB indirizzo biologico), secondo Ettore Capozza

(classe 5ªB indirizzo biologico), terza Eleonora Fabbri (classe 5ªD indirizzo Igea) — è stata assegnata la medaglia che il maestro Iorio Vivarelli ha appositamente disegnato per l'Ufficio della Consigliera di parità.

Gli elaborati degli studenti saranno pubblicati anche sulla pagina della Consigliera sul sito internet della Provincia (www.provincia.pistoia.it). Premiati anche il presidente dell'istituto «Pacini» Paolo Baldassarri e i profes-

svolgimento del concorso. In tutto erano stati presentati tredici elaborati. Intenzione della Consigliera è continuare questa esperienza formativa con i ragazzi.

Le scuole interessate possono contattare l'ufficio in piazza San Leone 1 a Pistoia (tel. 0573 374536).

«Generalmente — afferma la vincitrice del concorso, Laura Giorgi — siamo portati a pensare che siano esagerate le testimonianze di persone che hanno subito molestie e che le definiscono un'



PREMIAZIONE
Da sinistra Ettore Camozza (2° classificato), Eleonora Fabbri (3°) e Laura Giorgi (1°)

esperienza umiliante e denigrante. Non è retorica e non dobbiamo rapportarci in modo cinico».

«Subire una molestia — continua Laura — significa perdere le certezze che si hanno nei confronti degli altri e di

noi stessi, in quanto si perde la consapevolezza della propria volontà, cioè si crede di non poter decidere ciò che vogliamo. È sicuramente un'esperienza che condizionerà i rapporti con gli altri. Per tutta la vita».

Patrizio Ceccarelli